Presidenza del Consiglio del Ministri DAR 0001315 P-4.2.15.6 del 23/02/2012



ALLA REGIONE PIEMONTE

Assessorato cultura e minoranze linguistiche
Direzione promozione attività culturaliistruzione-spettacolo
Promozione del patrimonio culturale e linguistico
TORINO

ALLA REGIONE VALLE D'AOSTA

 Assessorato istruzione e cultura AOSTA

ALLA REGIONE LIGURIA

- Assessorato alla cultura GENOVA

ALLA REGIONE VENETO

 Assessorato diritti umani e pari opportunità Direzione relazioni internazionali

VENEZIA

ALLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

 Assessorato istruzione e cultura TRIESTE

ALLA REGIONE ABRUZZO

 Assessorato promozione culturale L'AQUILA

ALLA REGIONE MOLISE

 Assessorato alla cultura CAMPOBASSO

ALLA REGIONE CAMPANIA

 Assessorato istruzione e formazione Ufficio ORMEL

NAPOLI





ALLA REGIONE BASILICATA

- Assessorato cultura POTENZA

ALLA REGIONE PUGLIA

 Assessorato pubblica istruzione BARI

ALLA REGIONE CALABRIA

Assessorato alla cultura, pubblica istruzione, beni culturali

CATANZARO

ALLA REGIONE SICILIANA

Assessorato beni culturali, ambientali e pubblica istruzione

PALERMO

ALLA REGIONE SARDEGNA

 Assessorato pubblica istruzione CAGLIARI

ALLA PROVINCIA DI TRENTO

Assessorato alla cultura italiana
 Servizio promozione minoranze linguistiche locali
 (c.a.: Dr. Marco Viola)
 TRENTO

per conoscenza:

AI COMPONENTI DEL COMITATO TECNICO CONSULTIVO PER L'APPLICAZIONE DELLA LEGISLAZIONE IN MATERIA DI TUTELA DELLE MINORANZE LINGUISTICHE Loro Sedi

Oggetto: Legge 15 dicembre 1999, n. 482 (norme di tutela delle minoranze linguistiche storiche) – Finanziamento dei progetti relativi ai fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della legge e delle disposizioni contenute nel regolamento di attuazione della legge, emanato con d.P.R. 2 maggio 2001, n. 345 - Fondi 2012.



Con la presente circolare si forniscono le linee guida per la predisposizione dei progetti, che saranno presentati dalle amministrazioni territoriali e locali, per essere finanziati con i fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482 – annualità 2011.

Si rammentano i riferimenti normativi che disciplinano la materia in argomento:

- decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 2001, n. 345, come modificato dal d.P.R. n. 60 del 2003;
- decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 luglio 2011, pubblicato in G.U. n. 253 del 29 ottobre 2011, recante i criteri di ripartizione dei fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della legge 482/99, per il triennio 2011-2013;
- legge di stabilità 2012 n. 183 del 12 novembre 2011 (G.U. n.265 del 14 novembre 2011 – S.O.).

Il decreto indicato al punto 1) pone dei vincoli sia per quanto attiene le minoranze (art. 1) cui debbono far riferimento i progetti (minoranze riconosciute dalla legge e delimitate dalle amministrazioni provinciali sulla base della lingua usata dai componenti della minoranza, nonché del radicamento storico nel territorio), sia per quanto attiene il termine perentorio del 30 aprile, entro il quale gli enti locali debbono trasmettere i progetti alle Regioni.

Del decreto indicato al punto 2) si evidenziano gli aspetti riguardanti la nuova disciplina degli sportelli linguistici e le forme aggregative per la formazione e la toponomastica.

La legge di stabilità indicata al punto 3) fissa lo stanziamento per il 2012 in euro 1.823.496,00.

Come operato nella circolare dello scorso anno, si ritiene, anche per il 2012, di individuare *ex ante* parametri oggettivi che consentano di rendere il più possibile trasparente la ripartizione delle risorse a disposizione.



1. Metodologia di riparto

Lo stanziamento complessivo in bilancio per il 2012 ammonta a euro 1.823.496,00.

All'ammontare disponibile deve essere sottratta la somma di euro 54.704,00 (il 3%), da destinare alle Amministrazioni statali e pertanto l'ammontare da destinare al finanziamento dei progetti presentati dalle amministrazioni territoriali e locali è di euro 1.768.792,00.

Si confermano i criteri individuati nella circolare relativa ai fondi dell'annualità 2011...

La ripartizione è effettuata:

- a) per lingua, sulla base del numero dei Comuni in cui sussistono le minoranze linguistiche storiche;
- b) per linea di intervento.

Il finanziamento alle minoranze di lingua friulana, germanica e slovena presenti sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia, è distribuito direttamente dalla Regione stessa, come stabilito dal d. lgs. n. 223 del 2002, ed è stato quantificato sulla base dei criteri indicati e, per ciascuna delle tre minoranze linguistiche, della proporzione tra il numero dei comuni interessati nella Regione e quelli interessati su tutto il territorio nazionale.

1.1 Ripartizione per lingua

La ripartizione per lingua è stata svolta in linea con quanto stabilito dall'art. 4 del d.P.C.M. 19 luglio 2011 secondo il quale la ripartizione dei fondi deve tener conto anche della rilevanza territoriale di ogni minoranza linguistica ammessa a tutela dalla legge e dell'opportunità di finanziare almeno un progetto a favore di ogni singola minoranza di ogni regione o provincia autonoma.



Per rispondere a questa necessità si è ripartito il 5% del finanziamento in modo uguale tra le minoranze linguistiche ed il rimanente 95% pesato in funzione del numero dei Comuni in cui sono insediate le singole minoranze linguistiche.

Per il riparto del 95% si è fatto riferimento al numero dei comuni nei quali sussiste ciascuna lingua minoritaria, non potendo disporre di dati relativi alla popolazione parlante la lingua minoritaria né di dati sul peso della minoranza in relazione alla popolazione complessiva del Comune nel quale essa risiede.

Al fine di evitare una distribuzione che vada a vantaggio delle minoranze più consistenti, che possono sfruttare economie di scala, la ripartizione del finanziamento pesato è stata fatta in modo proporzionale alla radice quadrata del numero di comuni in cui sono insediate le singole minoranze linguistiche.

Tab 1

| RIPARTO PER MINORANZA LINGUISTICA | | | | | | |
|-----------------------------------|------------------------|--------------|--|---------------------|--------------------------|-------------------|
| Lingua | % finanz. uguale | N° Comuni | Radice ² di N° Comuni | % finanz. pesato | % finanz, complessivo | Importo (euro) |
| Albanese | 0,417 | 50 | 7,071 | 7,154 | 7,57 | 133.914 |
| Catalana | 0,417 | 1 | 1,000 | 1,012 | 1,43 | 25.267 |
| Croata | 0,417 | 3 | 1,732 | 1,752 | 2,17 | 38.367 |
| Francese | 0,417 | 25 | 5,000 | 5,059 | 5,48 | 96.851 |
| Francoprovenzale | 0,417 | 123 | 11,091 | 11,221 | 11,64 | 205.847 |
| Friulana | 0,417 | 184 | 13,565 | 13,724 | 14,14 | 250.125 |
| Germanica | 0,417 | 53 | 7,280 | 7,366 | 7,78 | 137.656 |
| Greca | 0,417 | 24 | 4,899 | 4,957 | 5,37 | 95.042 |
| Ladina | 0,417 | 46 | 6,782 | 6,862 | 7,28 | 128.747 |
| Occitana | 0,417 | 112 | 10,583 | 10,708 | 11,12 | 196.763 |
| Sarda | 0,417 | 370 | 19,235 | 19,462 | 19,88 | 351.608 |
| Slovena | 0,417 | 32 | 5,657 | 5,723 | 6,14 | 108.605 |
| TOTALI | 5,00 | 1023 | 93,76 | 95,00 | 100,00 | 1.768.792 |



1.2 Determinazione della quota da assegnare al Friuli Venezia Giulia

La quantificazione della quota da assegnare alla regione Friuli Venezia Giulia, come stabilito dal d. lgs. n. 223 del 2002, è stata ottenuta con riferimento alle tre minoranze linguistiche presenti nella Regione: friulana, germanica e slovena.

La quota è stata fissata considerando che il numero di comuni nella Regione in cui si trovano minoranze linguistiche che usano la lingua friulana sono 177 mentre il totale complessivo nazionale è di 184; quelli in cui si parla la lingua germanica sono 5 mentre il totale complessivo nazionale è di 53 ed infine che la totalità della minoranza linguistica slovena si trova nella Regione stessa.

Tab 2

| Lingua | N° Comuni in Regione | N° Comuni nazionale | % di assegnazione | % finanz. complessivo | Importo (euro) |
|-----------|-------------------------------|------------------------|----------------------|--------------------------|-------------------|
| Friulana | 177 | 184 | 0,962 | 13,603 | 240.608 |
| Germanica | 5 | 53 | 0,094 | 0,734 | 12.987 |
| Slovena | 32 | 32 | 1,000 | 6,140 | 108.605 |
| 3.0 | | | Totale | 20,477 | 362.200 |

1.3 Ripartizione per linee di intervento

Per ciascuna delle linee di intervento indicate dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi del comma 1 dell'articolo 8 del d.P.R. 2 maggio 2001, n. 345, concernente i criteri di ripartizione dei fondi, sono state definite quote percentuali per il finanziamento di progetti che contribuiscano alla salvaguardia, alla promozione e alla diffusione delle lingue ammesse a tutela e relativi a:

- attivazione di sportelli linguistici;
- realizzazione di attività di formazione;
- toponomastica;
- attività a carattere culturale.



L'importo è ripartito tra le quattro linee di intervento nel seguente modo: Tab 3

| ** 027 | RIPARTO | PER LINEA | DI INTER | VENTO | |
|------------------------|--------------------------|---------------------------|-----------------------|---------------|-----------|
| Linea di intervento | Sportelli linguistici | Formazione linguistica | Attività culturali | Toponomastica | TOTALI |
| % di finanziamento | 75,00 | 10,00 | 10,00 | 5,00 | 100,00 |
| Importo (euro) | 1.326.592 | 176.880 | 176.880 | 88.440 | 1.768.792 |

La suddetta ripartizione è stata determinata dal Comitato tecnico consultivo per l'applicazione della legislazione in materia di minoranze linguistiche, il quale ha ritenuto di destinare la maggior parte delle risorse agli interventi per lo sportello linguistico, che rappresenta il reale punto di contatto tra la popolazione parlante la lingua minoritaria e la pubblica amministrazione.

1.4 Tabelle di riparto

Sulla base dei coefficienti di riparto per linea di intervento, per lingua e del finanziamento alla regione Friuli Venezia Giulia sono predisposte le seguenti tabelle.

Tab 4

| | ZIONI LO | CALI INCLU EGIONE FRI | JSO IL FINANZ ULI VENEZIA | ZIAMENTO GIULIA | OGETTI DELLE DESTINATO ALI 6 di riparto per lir | |
|---|----------|--------------------------|------------------------------|-----------------------|--|--------|
| Lingua e coefficien riparto per ling | | Sportelli linguistici | Formazione | Attività Culturali | Toponomastica | Totale |
| | | 75,00 | 10,00 | 10,00 | 5,00 | 100,00 |
| Albanese | 7,571 | 5,678 | 0,757 | 0,757 | 0,379 | |
| Catalana | 1,428 | 1,071 | 0,143 | 0,143 | 0,071 | |
| Croata | 2,169 | 1,627 | 0,217 | 0,217 | 0,108 | |
| Francese | 5,476 | 4,107 | 0,548 | 0,548 | 0,274 | |
| Francoprovenzale | 11,638 | 8,728 | 1,164 | 1,164 | 0,582 | |
| Friulana | 0,538 | 0,403 | 0,054 | 0,054 | 0,027 | |
| Germanica | 7,048 | 5,286 | 0,705 | 0,705 | 0,352 | |
| Greca | 5,373 | 4,030 | 0,537 | 0,537 | 0,269 | |



| | Totale | 100,00 | | | | |
|-----------|--------|--------|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|
| Slovena | FVG | 6,140 | Come da determina Regione | Come da determina Regione | Come da determina Regione | Come da determina Regione |
| Germanica | FVG | 0,734 | Come da determina Regione | Come da determina Regione | Come da determina Regione | Come da determina Regione |
| Friulana | FVG | 13,603 | Come da determina Regione | Come da determina Regione | Come da determina Regione | Come da determina Regione |
| Sarda | | 19,878 | 14,909 | 1,988 | 1,988 | 0,994 |
| Occitana | -0: | 11,124 | 8,343 | 1,112 | 1,112 | 0,556 |
| Ladina | - 2 | 7,279 | 5,459 | 0,728 | 0,728 | 0,364 |

Tab 5

RIPARTO DEL FONDO DESTINATO AI PROGETTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI INCLUSO IL FINANZIAMENTO DESTINATO ALLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

| Lingua e importo per lingua | | Linee di intervento e importo per linea | | | | | |
|-----------------------------|-----------|---|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|-----------|--|
| | | Sportelli linguistici | Formazione | Attività Culturali | Toponomastica | Totale | |
| | | 1.326.592 | 176.880 | 176.880 | 88.440 | 1.768.792 | |
| Albanese | 133,914 | 100.436 | 13.391 | 13.391 | 6.696 | | |
| Catalana | 25.267 | 18.950 | 2.527 | 2.527 | 1.263 | | |
| Croata | 38.367 | 28.775 | 3.837 | 3.837 | 1.918 | | |
| Francese | 96.851 | 72.638 | 9.685 | 9.685 | 4.843 | | |
| Francoprovenzale | 205.847 | 154.384 | 20.585 | 20.585 | 10.293 | | |
| Friulana | 9.517 | 7.137 | 952 | 952 | 476 | | |
| Germanica | 124.669 | 93.502 | 12.467 | 12.467 | 6.233 | | |
| Greca | 95.042 | 71.282 | 9.504 | 9.504 | 4.752 | | |
| Ladina | 128.747 | 96.560 | 12.875 | 12.875 | 6.437 | | |
| Occitana | 196.763 | 147.573 | 19.676 | 19.676 | 9.838 | | |
| Sarda | 351.608 | 263.705 | 35.161 | 35.161 | 17.581 | | |
| Friulana FVG | 240.608 | Come da determina Regione | Come da determina Regione | Come da determina Regione | Come da determina Regione | | |
| Germanica VG | 12.987 | Come da determina Regione | Come da determina Regione | Come da determina Regione | Come da determina Regione | | |
| Slovena FVG | 108.605 | Come da determina Regione | Come da determina Regione | Come da determina Regione | Come da determina Regione | | |
| Sub totale FVG | 362.200 | 360 000 | | <u> </u> | <u> </u> | | |
| Totale Generale | 1.768,792 | 7 | 100 | | W 35 55 | | |



2. Presentazione dei progetti

La ripartizione del fondo 2012 per linee di intervento e per minoranza linguistica necessita, dunque, che i soggetti proponenti presentino <u>progetti distinti</u> per minoranza linguistica, al fine di collocare gli stessi nel relativo fondo di appartenenza, specificando, come già accaduto in passato, gli ambiti di intervento cui si riferisce il progetto.

A tal fine le domande di finanziamento devono essere compilate in modo esaustivo utilizzando le schede allegate – scheda progetto (all.1), scheda analisi dei costi (all.2), scheda documento unico (all.3) e scheda autocertificazione dei requisiti relativi al soggetto/i e al progetto (all.4 A o B) - (scaricabili sul sito http://www.affariregionali.it) e devono essere trasmesse alle Regioni sia in cartaceo che in formato elettronico.

La domanda e gli allegati devono essere sottoscritti dal rappresentante legale del soggetto istante (soggetto singolo o aggregazione), che in tal modo si assume tutte le responsabilità relative alla veridicità di quanto dichiarato ed esposto.

Le Regioni avranno cura di trasmettere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali, Ufficio IV, Via della Stamperia, n. 8, Roma, i progetti ricevuti sia in cartaceo che in formato elettronico, utilizzando per quest'ultima modalità il seguente indirizzo di posta elettronica: ufficioIV.dar@palazzochigi.it.

2.1 Requisiti generali dei soggetti istanti e dei progetti presentati

Si richiamano, per maggiore completezza, alcuni dei requisiti indicati dalla normativa di cui al decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 2001, n. 345, come modificato dal d.P.R. n. 60 del 2003 e al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 luglio 2011:



- i progetti devono essere riferiti ad una delle minoranze ammesse alla tutela per le quali sia stata deliberata la delimitazione territoriale secondo le modalità contemplate dalla normativa;
- il progetto deve essere presentato da un soggetto legittimato ossia rientrante tra quelli indicati dai commi 2, 3, 5 dell'articolo 8 del d.P.R. n. 345/2001 e successive modifiche;
- non sono ammessi al finanziamento i progetti già finanziati con fondi di esercizi precedenti ovvero con altre fonti di finanziamento (comunitari, regionali, sponsor, ecc);
- 4. il progetto deve essere presentato entro i termini indicati dalla normativa;
- la data di avvio del progetto deve essere ragionevolmente prossima a quella della disponibilità, nei bilanci regionali, dei fondi trasferiti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Oltre al rispetto della normativa citata nelle premesse i progetti presentati devono corrispondere a pena di esclusione ai seguenti requisiti di carattere generale:

- i progetti devono essere presentati attraverso la compilazione delle schede allegate alla presente circolare, da trasmettere con le modalità indicate al paragrafo 2.;
- i progetti presentati devono avere durata annuale;
- 8. per i progetti presentati in forma aggregata, l'aggregazione deve risultare da un documento unico formulato come indicato nell'allegato 3; anche nel caso si tratti di enti sovraordinati che aggreghino altri enti, va evidenziato infatti che il soggetto capo fila, a seconda delle intese e dei coordinamenti in sede locale, può essere un comune che aggrega altri comuni, ovvero un ente istituzionalmente superiore al comune (<u>regione</u>, <u>provincia</u>, <u>comunità</u> <u>montana</u>, ecc). Per le unioni di comuni, al fine di evitare situazioni non



- chiare in merito all'aggregazione, si richiede, <u>in ogni caso, la presentazione</u> del documento unico;
- l'elenco dei comuni facenti parte dell'aggregazione deve essere indicato anche nella scheda del progetto;
- 10. i comuni che hanno aderito ad una aggregazione non possono presentare altri progetti per la stessa tipologia di intervento da soli o in diverse aggregazioni;

Si ribadisce che il possesso dei predetti requisiti deve essere esplicitamente autocertificato nella scheda da parte del soggetto istante utilizzando i moduli appositamente predisposti per l'autocertificazione negli allegati 3 e 4 (A o B).

Le regioni sono tenute a formulare un proprio giudizio sul progetto presentato sulla base della istruttoria effettuata.

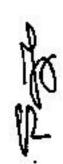
2.2. Requisiti dei progetti per sportelli linguistici

Si ricordano i requisiti del progetto da indicare espressamente sulla scheda tecnica:

- a) il rapporto di lavoro a tempo determinato del personale estraneo impiegato nel progetto;
- b) la conformità dello sportello alle disposizioni del Codice dell'Amministrazione digitale;
- c) l'organizzazione dello sportello che garantisca l'informatizzazione dei servizi e la fruibilità dei dati.

Con riferimento alla esposizione dei costi e degli altri elementi di valutazione la scheda tecnica deve riportare:

d) l'ammontare della retribuzione oraria del personale addetto;



- e) numero delle ore di apertura dello sportello nella settimana e nell'anno;
- f) eventuali altri costi indicati sempre in forma dettagliata;

Si ricordano le voci di spesa non ammissibili:

- spese generali;
- 2. spese per arredamento;
- 3. spese per coordinamento progetto;
- spese di segreteria;
- spese per viaggi, seminari, conferenze ecc.;
- spese per "sportelli di coordinamento" (provinciali, di unione dei comuni, ecc), in quanto l'istituzione di sportelli in forma aggregata ne esclude la figura prevista nel passato;

2.3 Requisiti dei progetti per formazione linguistica

Si ricordano i requisiti del progetto da indicare espressamente sulla scheda tecnica:

- a) progetto formativo destinato esclusivamente al personale in servizio presso le pubbliche amministrazioni e finalizzato all'acquisizione di competenze nell'uso orale e scritto della lingua minoritaria da utilizzare nell'attività amministrativa;
- b) progetto formativo di tipo non seminariale.

Con riferimento alla esposizione dei costi e degli altri elementi di valutazione la scheda tecnica deve riportare:

- c) numero moduli formativi;
- d) per ciascun modulo il numero delle ore di lezione e la finalità specifica;



- e) i compensi ai docenti ed eventuali tutor, il numero presunto degli allievi partecipanti ai corsi, il luogo e la struttura ove i corsi saranno svolti;
- f) ciascun modulo formativo deve prevedere un massimo di 30 ore di lezione, ed un esame finale.

Si ricordano le voci di spesa non ammissibili:

- 1. spese per coordinamento didattico o coordinamento progetto;
- 2. spese per acquisto materiali di facile consumo;
- 3. spese generali o di segreteria;
- 4. spese per arredamento;
- spese per viaggi, seminari, conferenze ecc.

2.4. Requisiti dei progetti a carattere culturale

Si ricordano i requisiti del progetto da indicare espressamente sulla scheda tecnica:

- a) obiettivo del progetto idoneo ad assicurare la diffusione della lingua;
- b) uso della lingua nella realizzazione.

Con riferimento alla esposizione dei costi e degli altri elementi di valutazione la scheda tecnica deve riportare:

- c) i costi del progetto indicati in forma dettagliata;
- d) i costi <u>non devono essere sovradimensionati</u> e <u>debbono essere</u> <u>finanziariamente compatibili con la quota assegnata per ciascuna minoranza</u> (v. tabella di riparto del finanziamento).

Si ricordano le voci di spesa non ammissibili:



- spese per acquisto immobili o comunque spese in conto capitale, in quanto l'intervento statale è finalizzato a finanziare un prodotto di attività e non i presupposti per pervenire allo stesso;
- Spese per interventi generici volti alla promozione della lingua o della legge di tutela,
- 3) spese per ricerche storiche sulla minoranza o sulla lingua;
- 4) spese per convegni o incontri vari;
- 5) spese per manifestazioni canore e similari (tali iniziative, infatti, pubblicizzano l'esistenza della minoranza linguistica e possono determinare ritorni di tipo turistico ma non svolgono un azione di promozione dell'uso della lingua minoritaria come invece possono assicurare, ad esempio, laboratori che prevedano una scuola di canto o di teatro nella lingua minoritaria che sono pertanto da ritenersi ammissibili come anche le trasmissioni via radio, i siti web dell'amministrazione con contenuti informativi o culturali in lingua, giornali in lingua).

2.5. Requisiti dei progetti per la toponomastica

La scheda tecnica deve indicare, a pena di esclusione, che il progetto per la toponomastica non ha avuto finanziamenti nell'ultimo decennio, sia con i fondi della legge 482/99, che da altre fonti di finanziamento.

Con riferimento alla esposizione dei costi e degli altri elementi di valutazione la scheda tecnica deve riportare:

a) i costi del progetto indicati in forma dettagliata;



b) i costi <u>non devono essere sovradimensionati e debbono essere</u>
 <u>finanziariamente compatibili con la quota assegnata per ciascuna minoranza</u> (v. tabella di riparto del finanziamento).

Si ricordano le voci di spesa non ammissibili:

spese per studi, ricerche, pubblicazioni e simili.

Il possesso dei requisiti del progetto deve essere esplicitamente autocertificato nella scheda da parte del soggetto istante utilizzando il modulo appositamente predisposto per l'autocertificazione; inoltre, la mancata indicazione sulla scheda analisi dei costi (all.2), e sulla scheda di autocertificazione (all.4 A o B) delle notizie relative ai costi e altri elementi tecnici comporterà una valutazione negativa del progetto per carenza di documentazione tecnica.

Commissione di valutazione

Al fine di procedere all'assegnazione delle risorse rispetto ai progetti presentati per l'anno 2011 si conferma l'apposita Commissione istituita con provvedimento del Capo del Dipartimento per gli affari regionali in data 25 febbraio 2010 e successivamente integrata in data 6 ottobre 2010, con il compito di assistere alla fase istruttoria dei progetti, di fissare i tetti di spesa, per ciascuna tipologia di intervento (sportello linguistico, formazione, attività culturali e toponomastica), tenendo conto della potenzialità di aggregazione dei Comuni nell'ambito regionale.

La Commissione è presieduta dal Capo dell'Ufficio IV del Dipartimento per gli affari regionali e si compone, altresì, di sei membri, di cui un dirigente del Dipartimento stesso, un funzionario, esperto in elaborazioni statistico-finanziarie, da un rappresentante del Confemili, un rappresentante dell'ANCI, un rappresentante dell'UPI ed uno della Conferenza delle regioni e delle province



autonome. Il supporto ai lavori della Commissione è garantito da una segreteria tecnica composta da personale interno al Dipartimento per gli affari regionali.

4. Ripartizione finale

Garantendo il principio espresso nell'articolo 4 del d.P.C.M. 19 luglio 2011, la Commissione redige una ripartizione finale tra i progetti presentati, sulla base di criteri, anche di tipo qualitativo, che privilegino, fra gli altri, la capacità di aggregazione dei soggetti proponenti, finanziando gli stessi, per linea di intervento e per minoranza linguistica, fino alla concorrenza delle risorse a disposizione.

In particolare:

- per gli sportelli linguistici i finanziamenti sono prioritariamente destinati alla realizzazione di sportelli capo-fila;
- per i progetti relativi alla formazione, sarà data priorità a quelli espressi da livelli di governo superiore o aggregazioni di enti locali, anche in collaborazione con le strutture culturali, formative e universitarie;
- per i progetti relativi alla toponomastica e alle attività culturali, sarà data priorità a quelli espressi da livelli di governo superiore o aggregazioni di enti locali;
- sono favorevolmente considerati i progetti cofinanziati per il quali si richiede il concorso dello Stato;
- sono prioritariamente valutati i progetti che promuovono attività culturali in rete.

5. Rendicontazione

Si richiamano alcuni aspetti riguardanti la rendicontazione.

Come è noto, secondo quanto previsto dai protocolli d'intesa, le Regioni provvedono a curare la rendicontazione, resa dai soggetti che hanno attuato i



progetti. Tale fase finale presuppone anche una conoscenza, oltre che dei dati di spesa, anche di elementi conoscitivi sulle modalità di attuazione del progetto.

E' opportuno, altresì, richiamare l'attenzione di codeste Regioni sulla esigenza che il progetto, cui è stata data attuazione, non sia difforme da quello approvato, aspetto questo ravvisabile attraverso la periodica azione di monitoraggio svolta dalla Regione stessa.

Al fine di ottenere un sufficiente quadro di riferimento in ordine ai risultati raggiunti dai progetti, si ritiene che le relazioni finali, oltre a riportare elementi conoscitivi di natura amministrativa e contabile, debbano contenere almeno i seguenti riferimenti essenziali:

- a) una descrizione breve e sobria del progetto approvato, con l'indicazione degli obiettivi che si intendevano raggiungere;
- b) una descrizione degli obiettivi raggiunti, con l'indicazione dei problemi incontrati nel caso in cui tali obiettivi non siano stati perseguiti ovvero siano stati perseguiti parzialmente, con particolare riguardo all'impatto dell'intervento sulla comunità linguistica (esempio: come si sono svolti i corsi di formazione contemplati nel progetto e quanti allievi vi hanno partecipato; attività e funzionamento dello sportello linguistico e utilizzo da parte dell'utenza, ecc.);
- c) indicazione delle proroghe accordate che hanno dilazionato nel tempo l'attuazione del progetto;
- d) indicazione delle spese sostenute, riportate in un elenco riassuntivo delle fatture liquidate per ciascun progetto;
- e) indicazione di eventuali fondi aggiuntivi da parte dell'ente locale per il raggiungimento della completa attuazione del progetto.

Le rendicontazioni relative all'anno 2012 dovranno pervenire entro il 31 dicembre 2014 e in ogni caso entro i due anni dall'avvenuto accreditamento dei fondi alle regioni. I progetti relativi a tale anno dovranno essere modulati in modo da rispettare questa scadenza.



Nel ringraziare per la consueta e fattiva collaborazione si forniscono, per eventuali contatti e delucidazioni, i seguenti recapiti: Ing. Guiducci f.guiducci@governo.it 06/67796364; Dr.ssa Romano an.romano@governo.it 06/67794458; Sig.ra Gazzillo s.gazzillo@governo.it 06/67794211.

Il Capo del Dipartimento

(Cons. Calogero Mariceri)

leiliegu / William





DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI

Ufficio IV - Servizio X

ALLEGATO 1 SCHEDA IDENTIFICATIVA DEL PROGETTO

| SEZIONE 1. ANAGRAFICA GENERALE | | |
|-----------------------------------|------------------|--|
| Regione di appartenenza: | \$1300 pp.124 | |
| Ente firmatario: | 898 | |
| Minoranza linguistica: | | |
| Numero degli interventi: | 61 (2700b) A1640 | |
| Cod. fiscale della Regione | | |
| Coordinate bancarie della regione | | |

| SEZIONE 2 AMBITI DI INTERVENTO | | | |
|---|-------------------------|-----------|-----------------|
| TIPOLOGIA (INDICARE IL SETTORE DE INTERVENTO) | FINANZIAMENTO RICHIESTO | PRIORITA' | COFINANZIAMENTO |
| a) Sportello linguistico | | | |
| b) Formazione linguistica | | | 20 |
| c) Toponomastica | 9.2 | | |
| d) Promozione culturale e linguistica | | ESPACE. | <u> </u> |
| TOTALE FINANZIAMENTO RICHIESTO | | i. | |

| SEZIONE 2.A Ambito di intervento: SPORTELLO LINGUISTICO | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|
| Ente singolo Ente capofila | Barrare con X la fattispecie | | | | |
| AS 29 50 | | | | | |
| New waters | SEZIONE 2.A1 COMUNI AGGREGATI (Compilare in caso di progetto presentato da un ente capofila) | | | | |
| Nome del Comune: | Provincia di appartenenza: | | | | |
| | 200,400 0.500 | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| TOTALE COMUNI AGGREGATI SEZIONE 2 A2 C | ARATTERISTICHE DEL PROGETTO | | | | |
| #4. PART TO BE DESIGN A DESIGNA A | elativo allo sportello linguistico (Max 30 righe) | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| Modalità di realizzazione | | | | | |
| ORE DI APERTURA NELLA SETTIMANA | 1 | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| 1 | | | | | |

| ORE DI APERTURA NELL'ANNO | 301.61 |
|---------------------------------------|--|
| | |
| NUMEDO DECLI SPORTELÍ ISTI | |
| NUMERO DEGLI SPORTELLISTI | 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 1 |
| | |
| RETRIBUZIONE ORARIA | |
| ·- | |
| 2.1.1.5 | |
| 5.5 | Risultati attesi |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| Tempi di reglizzazion | ne (max un anno dall'avvio del progetto) |
| Tempi di Tealizzazion | ne (max un armo dall'avvio del progetto) |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| · · · · · · · · · · · · · · · · · · · | |
| SEZIONE 2.B Ambito di intervento: FOI | RMAZIONE LINGUISTICA |
| 19 | |
| Ente singolo | |
| | Barrare con X la fattispecie |
| Ente delegato | |
| SEZIONE 2 B1 COMUNI AGGREGATIO | Compilare in caso di progetto presentato in forma coordinata; |
| | Samb tere i reason progeno presentato in forme custidinata, |
| Nome del Comune: | Provincia di appartenenza: |
| | 50.1 1 Sept. 10.000 (1 |
| <u> </u> | 1 100 |
| 2. . | Vales (**** |
| CAC-9 | 2000 |
| 1994 9303 | · · · · · · · · · · · · · · · · · · · |
| | |
| 15.00 | |
| 1579(18) | |
| TOTALE COMUNI AGGREGATI | No. |

| SEZIONE 2.B2 CARATTERISTICHE DEL PROGETTO |
|--|
| Descrizione del progetto relativo alla formazione (Max 30 righe) |
| |
| |
| |
| |
| |
| |
| |
| |
| |
| |
| |
| |
| |
| |
| |
| |
| |
| |
| |
| |
| |
| |
| |
| |
| |
| |
| |
| |
| |
| |
| |
| |
| |
| |
| Modalità di realizzazione |
| NUMERO MODULI FORMATIVI |
| |
| |
| NUMERO ORE DI LEZIONE PER CIASCUN MODULO (MAX 30 H) |
| |
| |
| NUMERO PRESUNTO ALLIEVI |
| de di didicioni di Hill |
| |
| LUOGO E STRUTTURA DI SVOLGIMENTO DEL CORSO |
| 2000 20 Morror or o |
| |
| |
| COMBENSO ORABIO DOCENTI |
| COMPENSO ORARIO DOCENTI |
| |
| BACON AND CONTRACTOR OF THE PROPERTY AND THE PROPERTY OF THE P |
| COMPENSO ORARIO TUTOR |
| |
| |
| |
| 650. |

•

| | Risultati attesi |
|--|--|
| | 31 |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| 2010/02/ | |
| Tempi di realizzazione | e (max un anno dall'avvio del progetto) |
| | - |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| William Control of the Control of th | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| SEZIONE 2.C Ambito di intervento: TOP | ONOMASTICA |
| Ente singolo | |
| Line singulo | Barrare con X la fattispecie |
| Ente delegato | |
| 2 Secretaria de Contraciones e entrete productivo de la contractiva del contractiva de la contractiva | 576 - 1826 - 18 |
| SEZIONE 2.C1 COMUNI AGGREGATI (ca | respilare in caso di progetto presentate reforma coordinalar |
| Nome del Comune: | Provincia di appartenenza: |
| | |
| White the state of | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| TOTALE COMUNI AGGREGATI | 1 |

| SEZIONE 2.C2 | CARATTERISTICHE DEL PROGETTO |
|---------------|---|
| 0 | Descrizione del progetto realtivo alla toponomastica (Max 30 righe) |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| e | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| 1 5535A - 167 | Modalità di realizzazione |
| 32 | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | Risultati attesi |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| 5 | 932-9553 |

| Tempi di realizzazione | e (max un anno dall'avvio del progetto) |
|--|--|
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| EZIONE 2.D Ambito di intervento: ATTI | VITA' CULTURALI |
| Ente singolo | Daniel Carlo |
| Ente delegato | Barrare con X la fattispecie |
| EZIONE 2 D1. COMUNI AGGREGATIVO | amadare in caso deprogetta presentato in forma opordinata; |
| Nome del Comune: | Provincia di appartenenza: |
| | |
| | |
| | |
| | |
| TOTALE COMUNI AGGREGATI | |
| ZIONE 2.D2 CARATTERISTICHE DEL Descrizione del progetto/proge | etti relativo alle attività culturali (Max 30 righe) |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | ll entered |

| Modalità di realizzazione |
|--|
| USO LINGUA MINORITARIA: SPECIFICARE MODALITA' UTILIZZO |
| |
| |
| COSTO ORARIO DEL PERSONALE (EVENTUALE) |
| 36 956s |
| |
| |
| |
| Risultati attesi |
| |
| |
| |
| |
| |
| |
| |
| |
| Tempi di realizzazione (max un anno dall'avvio del progetto) |
| |
| |
| |
| |
| |
| |
| |
| |
| |

firma del legale rappresentante dell'ente o dell'aggregazione

luogo e data

ALLEGATO 2 - "Fondo per la tutela delle minoranze linguistiche storiche" Analisi dei costi di realizzazione per ciascun ambito d'intervento -

granding coordinates

Indicare ambito di intervento

| | | | TOTALE | |
|-----|---------------|--------|---------------------|-----------------------------|
| | voci di spesa | ACHARA | Importo Compleasivo | % sul totale generale |
| | 1 | | 200 | 8 |
| | | N | | 80 90 |
| | 1.2 | | | |
| | 1.3 | | | |
| | | | | |
| | | | | 2.0 |
| | 1.6 | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| 9 9 | 1.9 | | | |
| | 1,10 | | | 1000 |
| | 2 | 350000 | | |
| | | | 0.00 (0.00) | |
| | 2.2 | | | |
| | 2.3 | | | |
| | 2.4 | | | |
| | 2.5 | | _ | |
| | | | | |
| | | | | |
| | 2.8 | | | |
| | 2.9 | | | |
| | 2.10 | | | |

| TOTALE GENERALE (*) | |
|---------------------|--|
| 3 | |
| | |

(*) Il totale generale deve coincidere con quello del corrispondente ambito di intervento indicato nella scheda obbligatoria

Costi per ambito e tipologia

Firms del responsabile del progetto

Deta

Allegato 3

Documento unico per la presentazione del progetto denominato......ai fini dell'accesso alla ripartizione dei fondi di cui agli articoli 9 e 15 della legge n.482/1999 da parte dell'aggregazione territoriale facente capo al Comune/Comunità/Provincia/Unione/Regione di.. individuato quale ente capo fila

L'anno 2012, il giorno...., alle ore...., in....., si sono riuniti gli enti di seguito elencati, appartenenti alla minoranza linguistica.....:

- Comune/Comunità/Provincia/Unione/Regione di.........(C.F.....)
 con sede in....., capofila dell'aggregazione e rappresentato dal Sindaco/Assessore/Presidente ecc pro-tempore, il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante dell'ente;
- 2) Comune/Comunità/Provincia ecc. di.......(C.F.....) con sede in..., rappresentato dal Sindaco/Assessore/Presidente ecc pro-tempore, il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante dell'ente;
- 3) ...

I firmatari del presente documento unico, dichiarano che è loro intendimento presentare in forma aggregata il progetto di tutela della minoranza linguistica....., denominato....., al fine di accedere alla ripartizione dei fondi stanziati per l'anno 2011, per le finalità degli articoli 9 e 15, della legge 15 dicembre 1999, n. 482, recante norme di tutela delle minoranze linguistiche storiche; e di individuare nel Comune/Comunità/Provincia/Unione/Regione di l'ente capofila delegato a presentare la relativa richiesta di finanziamento, seguendone il relativo iter procedurale fino alla conclusione del progetto.

Per il Comune/Comunità/Provincia di/Unione..(firma del legale rappresentante)

Per il Comune/Comunità/Provincia di/ Unione..(firma del legale rappresentante) ecc.

Luogo e data

Allegato 4 A

Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000 per la presentazione in forma non aggregata del progetto denominato......ai fini dell'accesso alla ripartizione dei fondi di cui agli articoli 9 e 15 della legge n.482/1999 da parte del Comune/Comunità/Provincia di...... e attestante i requisiti generali del soggetto istante e del progetto.

| II/La so | ottoscritto/a | ••• | nato/a a | ı II | |
|----------|------------------|---------------|------------------|---------------------------------|----------------|
| in | qualità | di | legale | rappresentante | dell'ente |
| | | | , chiede | l'ammissione alla rip | artizione del |
| Fondo | di cui agli arti | icoli 9 e 15 | della legge n | . 482 del 1999 per l'ann | ualità 2012, e |
| consap | evole delle sa | anzioni pe | enali nel caso | di dichiarazioni non | veritiere, di |
| formaz | ione o uso di | atti falsi, a | ai sensi dell'aı | t. 76 del d.P.R. 445 del | 28 dicembre |
| 2000, a | ssumendosi le | responsa | bilità relative | alla veridicità di quan | to dichiarato |
| ed espe | osto, dichiara d | quanto seg | ue: | | |

- il progetto..... è riferito ad una minoranza ammessa alla tutela per la quale è stata deliberata la delimitazione territoriale secondo le modalità contemplate dalla normativa;
- il soggetto istante e tutti i soggetti rientranti nell'aggregazione sono legittimati alla presentazione del progetto in quanto rientrano tra quelli indicati dai commi 2, 3, 5 dell'articolo 8 del d.P.R. n. 345/2001 e successive modifiche;
- il presente progetto non è stato già finanziato con fondi di esercizi precedenti ovvero con altre fonti di finanziamento (comunitari, regionali, sponsor, ecc);
- il progetto ha durata annuale;
- i soggetti aderenti al progetto non hanno presentato altri progetti per la stessa tipologia di intervento da soli o in diverse aggregazioni;
- 6. la data di avvio del progetto è; si precisa che qualora detta data non possa essere rispettata, per ragioni inerenti ai tempi dell'erogazione effettiva del primo saldo dei fondi, il progetto avrà comunque inizio entro e non oltre

i sessanta giorni successivi a quella della materiale disponibilità dei fondi nel proprio bilancio (si intende quale inizio del progetto anche l'avvio dell'attività amministrativa propedeutica es. bando di concorso ecc.);

 si allega documento unico redatto secondo il modello di cui all'allegato 3, sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al progetto, comprovante l'aggregazione.

Il sottoscritto dichiara altresì che:

per quanto attiene l'intervento per sportello linguistico: (inserire solo se di interesse)

- a) il rapporto di lavoro del personale estraneo impiegato nel progetto è a tempo determinato;
- b) lo sportello è conforme alle disposizioni del Codice dell'Amministrazione digitale;
- c) l'organizzazione dello sportello garantisce l'informatizzazione dei servizi e la fruibilità dei dati;
- d) in numero degli sportellisti e'....;
- e) l'ammontare della retribuzione oraria del personale addetto è pari a euro:....;
- f) il numero delle ore di apertura dello sportello nella settimana è pari a:.....;
- g) il numero delle ore di apertura dello sportello nell'anno è pari a:.....;

per quanto attiene l'intervento per formazione linguistica: (inserire solo se di interesse)

- a) il progetto formativo è destinato esclusivamente al personale in servizio presso le pubbliche amministrazioni e finalizzato all'acquisizione di competenze nell'uso orale e scritto della lingua minoritaria da utilizzare nell'attività amministrativa;
- b) il progetto formativo è di tipo non seminariale;
- c) il numero dei moduli formativi è pari a:.....;

| d) il numero delle ore di lezione per ciascun modulo è il seguente (massimo 30 |
|--|
| o r e di lezione) :; |
| e) la finalità specifica di ciascun modulo è la seguente:; |
| f) il numero presunto degli allievi partecipanti ai corsi è il seguente:; |
| g) il luogo e la struttura ove i corsi saranno svolti è il seguente:; |
| h) ciascun modulo formativo prevede un esame finale; |
| i) i compensi orari da corrispondere ai docenti ed ai tutor (eventuale) sono pari |
| rispettivamente a euroe a euro; |
| per quanto attiene l'intervento a carattere culturale: (inserire solo se di interesse) |
| a) è previsto l'uso della lingua minoritaria tutelata nella realizzazione;.; |
| b) nel caso di corsi specificare il costo orario del personale, il numero di |
| moduli, il luogo e la struttura ove si terranno, le finalità del corso; |
| c) altri costi (eventuali) da indicare analiticamente per voci di spesa sono |
| per quanto attiene l'intervento per la toponomastica: (inserire solo se di interesse) |
| a) il progetto non ha avuto finanziamenti negli ultimi sette anni, sia con i fondi |
| della legge 482/99, che da altre fonti di finanziamento. |
| Luogo e data |
| |

Firma del legale rappresentante dell'ente

N.B.: Le autocertificazioni, per essere valide, devono necessariamente essere accompagnate dalla copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000).

Allegato 4 B

Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000, per la presentazione in forma aggregata del progetto denominato......ai fini dell'accesso alla ripartizione dei fondi di cui agli articoli 9 e 15 della legge n.482/1999 da parte dell'aggregazione territoriale facente capo al Comune/Comunità/Provincia/Unione di...... individuato quale ente capo fila e attestante i requisiti generali dei soggetti istanti e del progetto.

- il progetto..... è riferito ad una minoranza ammessa alla tutela per la quale è stata deliberata la delimitazione territoriale secondo le modalità contemplate dalla normativa;
- il soggetto istante e tutti i soggetti rientranti nell'aggregazione sono legittimati alla presentazione del progetto in quanto rientrano tra quelli indicati dai commi 2, 3, 5 dell'articolo 8 del d.P.R. n. 345/2001 e successive modifiche;
- il presente progetto non è stato già finanziato con fondi di esercizi precedenti ovvero con altre fonti di finanziamento (comunitari, regionali, sponsor, ecc);
- il progetto ha durata annuale;
- i soggetti aderenti al progetto non hanno presentato altri progetti per la stessa tipologia di intervento da soli o in diverse aggregazioni;

- 6. la data di avvio del progetto è; si precisa che qualora detta data non possa essere rispettata, per ragioni inerenti ai tempi dell'erogazione effettiva del primo saldo dei fondi, il progetto avrà comunque inizio entro e non oltre i sessanta giorni successivi a quella della materiale disponibilità dei fondi nel proprio bilancio (si intende quale inizio del progetto anche l'avvio dell'attività amministrativa propedeutica es. bando di concorso ecc.);
- si allega documento unico redatto secondo il modello di cui all'allegato 3, sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al progetto, comprovante l'aggregazione.

Il sottoscritto dichiara altresì che:

per quanto attiene l'intervento per sportello linguistico: (inserire solo se di interesse)

- a) il rapporto di lavoro del personale estraneo impiegato nel progetto è a tempo determinato;
- b) lo sportello è conforme alle disposizioni del Codice dell'Amministrazione digitale;
- c) l'organizzazione dello sportello garantisce l'informatizzazione dei servizi e la fruibilità dei dati;
- d) in numero degli sportellisti e'.....;
- e) l'ammontare della retribuzione oraria del personale addetto è pari a euro:....;
- f) il numero delle ore di apertura dello sportello nella settimana è pari a:.....;
- g) il numero delle ore di apertura dello sportello nell'anno è pari a:.....;

per quanto attiene l'intervento per formazione linguistica: (inserire solo se di interesse)

 a) il progetto formativo è destinato esclusivamente al personale in servizio presso le pubbliche amministrazioni e finalizzato all'acquisizione di competenze nell'uso orale e scritto della lingua minoritaria da utilizzare nell'attività amministrativa;

- b) il progetto formativo è di tipo non seminariale;
- c) il numero dei moduli formativi è pari a:....;
- d) il numero delle ore di lezione per ciascun modulo è il seguente (massimo 30 ore di lezione):;
- e) la finalità specifica di ciascun modulo è la seguente:....;
- f) il numero presunto degli allievi partecipanti ai corsi è il seguente:.....;
- g) il luogo e la struttura ove i corsi saranno svolti è il seguente:;
- h) ciascun modulo formativo prevede un esame finale;
- i) i compensi orari da corrispondere ai docenti ed ai tutor (eventuale) sono pari rispettivamente a euro.....e a euro....;

per quanto attiene l'intervento a carattere culturale: (inserire solo se di interesse)

- a) è previsto l'uso della lingua minoritaria tutelata nella realizzazione;;
- b) nel caso di corsi specificare il costo orario del personale, il numero di moduli, il luogo e la struttura ove si terranno, le finalità del corso;
- c) altri costi (eventuali) da indicare analiticamente per voci di spesa sono ...,

per quanto attiene l'intervento per la toponomastica: (inserire solo se di interesse)

a) il progetto non ha avuto finanziamenti negli ultimi sette anni, sia con i fondi della legge 482/99, che da altre fonti di finanziamento.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante dell'ente capo-fila

N.B.: Le autocertificazioni, per essere valide, devono necessariamente essere accompagnate dalla copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000).